

EREZIONE CANONICA DELLA NUOVA CUSTODIA AUTONOMA DI BURUNDI E RUANDA **NOSTRA SIGNORA DI KIBEHO**



Il 1° luglio, dopo un lungo cammino di discernimento e di preparazione, è stata proclamata a Kigali in Ruanda l'erezione canonica della nuova Custodia autonoma "Nostra Signora di Kibeho" di Burundi e Ruanda.

A questo evento hanno partecipato il Vicario generale Fr. Ignacio Ceja Jiménez e il Definitore generale per l'Africa Fr. Victor Luis Quematcha, insieme al Visitatore e Delegato generale Fr. Teofil Czarniak e Fr. Fredrick Owor, Ministro

provinciale della Provincia madre "San Francesco" di Nairobi. Il governo della Custodia è costituito da Fr. Théoneste Twahirwa, Custode; Fr. Herménégilde Birush, Vicario custodiale; Fr. Innocent Harelimana, Fr. Nicodème Kibuzehose e Fr. Alexis Niyongabo, Consiglieri custodiali.

Ringraziamo il Signore per questo segno di vitalità della nostra presenza francescana in Africa, che dà speranza a tutto l'Ordine e alla Chiesa.

AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 15 al 26 luglio in Curia generale si terrà il Tempo Forte.
- Dal 17 al 19 luglio, a S. Maria degli Angeli, il Definitorio generale incontrerà i Professi temporanei d'Europa.
- Il 21 luglio Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, sarà a Foligno per la Celebrazione dei 600 anni del Monastero delle Clarisse di S. Lucia; dal 28 al 31 luglio parteciperà alla verifica dell'anno con

- il Definitorio generale. L'1 e il 2 agosto sarà a S. Maria degli Angeli per la Celebrazione del Perdono di Assisi.
- Il 26 luglio Fr. Fabio César Gomes, Assistente generale *pro Monialibus*, e Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, parteciperanno online al 9° raduno della Commissione Internazionale per la revisione delle Costituzioni generali dell'Ordine delle Sorelle Povere di Santa Chiara.

1 – 5 LUGLIO, PROV. Ss. CIRILLO E METODIO E SAN GIROLAMO

VISITA DEL MINISTRO GENERALE E DEL DEFINITORE DI ZONA IN CROAZIA



Il primo e il 2 luglio a Zara, sulla costa dalmata, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale di zona, Fr. Konrad Cholewa, hanno incontrato i Definitori delle Province francescane di Zagabria (Ss. Cirillo e Metodio) e di Zara (San Girolamo), nel cammino che vede impegnati i fratelli di queste due Entità della Croazia verso una collaborazione

sempre più stretta. Sono stati affrontati vari aspetti del cammino: la tabella che porta alla celebrazione del Capitolo della Provincia di Zara, che diventerà una Custodia dipendente, e poi quello di Zagabria.

Il Ministro e il Definitore hanno incontrato anche i Ministri provinciali della Conferenza Sud-Slavica, promuovendo una collaborazione sempre più stretta tra le Entità che la compongono.

Il 3 luglio l'incontro si è aperto alla quasi totalità dei frati della Provincia di San Girolamo, per un momento di incontro, scambio, dialogo e confronto, in occasione del Capitolo delle Stuoie di questa realtà.

Il 4 e il 5 luglio il Ministro generale ha visitato anche i conventi di Dubrovnik e altri nei dintorni, conoscendo così alcuni aspetti del patrimonio spirituale, artistico, storico e pastorale che i frati della Dalmazia custodiscono e cercano ancora di promuovere.

26 GIUGNO – 1° LUGLIO, PROVINCIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

VISITA DEL MINISTRO GENERALE E DEL DEFINITORE DI ZONA IN POLONIA

Il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli, insieme al Definitore generale Fr. Konrad Cholewa, dal 26 giugno al 1° luglio ha visitato in Polonia i frati della Provincia di San Francesco d'Assisi.

La visita del 121° successore del Poverello d'Assisi è iniziata nell'ex monastero delle Clarisse di Kalisz, per poi proseguire, accompagnato dal Ministro provinciale, Fr. Leonard Bielecki, dal Vicario, Fr. Franciszek Chodkowski, e dal Governo, ai conventi di Jarocin, Wschowa e Poznań.

Il giorno successivo, 27 giugno, sono stati visitati i frati che prestano servizio nei conventi di Pakość, Brodnica, Olsztyn e Kadyny. Il giorno seguente è stato dedicato all'area della Provincia in Pomerania, dove il Ministro generale ha incontrato le comunità dei conventi di Danzica, Hel e Wejherowo.

Il 29 giugno, a Toruń, nella solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con la Messa presieduta da Fr. Massimo è stato aperto il Capitolo delle Stuoie provinciale. Come tema sono state scelte le parole: "Con la Regola sono soddisfatto".

Il 1° luglio il Ministro generale, conclusi gli incontri con i frati delle Province polacche, si è recato in visita alle comunità della Croazia. Contemporaneamente, nel convento di Wejherowo, nell'ambito del Capitolo, sono iniziati i lavori delle varie commissioni che preparano proposte e progetti concreti per il Capitolo provinciale che si terrà il prossimo anno.



PROVINCIA DEL BEATO GIOVANNI DUNS SCOTO

VISITA DEL MINISTRO GENERALE E DEL DEFINITORE DI ZONA IN FRANCIA



Dal 17 al 22 giugno i fratelli della Provincia del Beato Giovanni Duns Scoto (Francia e Belgio) sono stati lieti di accogliere Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. Albert Schmucki, Definitore generale di zona. Una visita animata dal profondo desiderio di incontrare i fratelli e di comprendere meglio le sfide dell'aggiornamento del carisma di San Francesco in Francia.

Dopo essere stati accolti dal Ministro provinciale Fr. Michel Laloux, Fr. Massimo e Fr. Albert hanno potuto partecipare all'incontro del Definitorio a Parigi. È stato loro presentato l'approccio "Resurgence" (Rinascita). "Si tratta di un processo il cui obiettivo iniziale era, di fronte alla crisi demografica, ridefinire la nostra presenza e le nostre missioni entro il 2030. Questo va ben oltre. Scopriamo, nel corso dei mesi, che questo processo ci riporta alle sorgenti delle nostre vocazioni individuali e comunitarie. Ci provoca al rinnovamento missionario in una Francia secolarizzata, risveglia nuove chiamate", racconta felice Fr. Michel Laloux.

Fr. Massimo ha risposto: «Non vi rassegnate ad una fine inesorabile. Avete sperimentato diversi movimenti missionari, soprattutto in piccole Fraternità in contesti emarginati. Praticate la vita religiosa, non esitate a sperimentare, questo è un patrimonio per l'Ordine. Percepisco in questa dinamica di "Rinascita" una preoccupazione per la fedeltà alla vostra vocazione. E vi rinnovo l'invito al dialogo per discernere insieme veramente ciò che piace al Signore e non cadere in una programmazione strategica».

Tra gli altri punti discussi con il Definitorio della Provincia, la tempesta di abusi che ha scosso la Chiesa di Francia. "Non usciamo indenni da questa catastrofe e siamo eredi di questi tradimenti, ma questo ci invita a pensare a modalità di governo evangeliche; è un'occasione di conversione come ha

detto Fr. Massimo", testimonia Fr. Frédéric-Marie Le Méhauté, Vicario provinciale. I fratelli di Francia e Belgio affermano di aver sentito la vicinanza e il sostegno dell'Ordine in questa importante lotta per la protezione dei minori e il rispetto dell'integrità di ogni persona che circonda i fratelli.

Un'altra sfida per gli anni a venire è il rinnovato interesse di una parte della gioventù cristiana per la figura di Francesco d'Assisi. Il Ministro ha potuto constatare gli sforzi di coerenza, strutturazione e sinergia tra i servizi della Comunicazione provinciale e della Pastorale giovanile e vocazionale. Nella sua valutazione, Fr. Massimo ha incoraggiato i fratelli: "La vostra riflessione e le vostre scelte parlano di apertura, dialogo, confronto con la cultura e la mentalità attuali. Gioite di essere presenti con loro, di essere una materia, un soggetto, un'occasione di interrogazione vocazionale".

Dopo aver incontrato la comunità dei fratelli a Parigi, la seconda tappa della visita li ha portati a Vézelay (Borgogna) per scoprire la più antica istituzione dell'Ordine in Francia. Fu infatti nel 1217 che il Beato Pacifico e alcuni confratelli si stabilirono in un piccolo eremo, "La Cordelle", abitato ancora oggi da tre confratelli. Su appello dell'Ordine e sulla scia delle encicliche di Papa Francesco, i frati esplorano, in questo ambiente verde, la dimensione contemplativa cara a San Francesco. E per permettere all'eremo di continuare nei secoli e ai frati di vivere pienamente questa doppia dimensione di contemplazione e accoglienza incondizionata, è stato pensato con tutti i fratelli della Provincia un progetto di rinnovamento. È stato illustrato al Ministro e al Definitore generale alla presenza di tanti volontari impegnati al fianco dei fratelli. Il progetto dovrebbe durare due anni e inizierà quest'estate con gli scavi archeologici.

Dal Centro della Francia, Fr. Massimo e Fr. Albert sono poi partiti per l'Ovest e per la fraternità di Nantes. È una delle tre case (su dieci in totale) che accolgono gli anziani della Provincia. Un viaggio che ha commosso i fratelli che sono stati accolti così: "Sei vecchio, sei malato... ma sei vivo". Di fronte all'invecchiamento dell'Ordine, particolarmente accentuato in Europa, Fr. Massimo e Fr. Albert, incontrando di volta in volta il Guardiano ma anche la Commissione dei fratelli maggiori della Provincia, hanno potuto ammirare la preoccupazione e lo sforzo compiuto per vivere come fratelli "fino alla fine" e mantenere il legame fraterno, in particolare con i frati nelle case di riposo. Fr. Massimo, però, ha invitato i fratelli a un punto di attenzione: "Negli anni a venire vi troverete >>

di fronte ancora di più a questa sfida dell'invecchiamento. Ciò non deve gravare solo sulle spalle dei più giovani, è quindi necessario continuare a studiare un'equa distribuzione degli oneri e delle responsabilità per le strutture dei fratelli maggiori".

A Nantes, il Ministro ha incontrato la Commissione Interculturalità e Internazionalità. Fr. Miki Kasongo, Definitore e coordinatore della Commissione, ne ha ricordato la missione: accogliere, accompagnare e ascoltare i fratelli provenienti da altre Province da un lato e dall'altro preparare e sostenere le Fraternità accoglienti in vista di una migliore convivenza interculturale. Fr. Massimo, approvando con favore questo lavoro della Commissione, ha sottolineato che la Provincia di Francia e Belgio è tra le rare Province dell'Ordine a svolgere un lavoro approfondito su questa realtà. E ha chiesto alla Commissione di fornirgli tutte le relazioni che serviranno da ispirazione per l'Ordine.

Infine, è nella "città focese", a Marsiglia, che la visita si è conclusa alla presenza dei fratelli di Avignone e appunto di Marsiglia. Un passaggio che ha ribadito l'attenzione dell'Ordine e ancor più dell'intera Famiglia francescana per questo bacino del Mediterraneo, luogo di tante tragedie umane ma anche crogiuolo di convivenza in un'alterità senza eguali e certamente profetico.

Poiché il Ministro non ha potuto recarsi in tutte le comunità della Provincia Francia-Belgio, un incontro Zoom ha permesso a tutti i fratelli di salutarlo e interrogarlo su questo o quell'argomento. Ha concluso: "Vi chiedo anche, pur comprendendo la vostra fatica, di rimanere aperti alle prospettive dell'Ordine e della Conferenza (COTAF) per ampliare i confini mentali, spirituali e geografici della vostra vita francescana. Siamo una grande famiglia e puoi trovare ispirazione anche altrove".

Emilie Rey, Responsabile Comunicazioni Provincia Beato Giovanni Duns Scoto



SAN PAOLO, BRASILE

INCONTRO SULLE NUOVE FORME DI PRESENZA E DI EVANGELIZZAZIONE OGGI IN AMERICA LATINA

Dal 24 al 28 giugno nel convento "Santo Antônio do Pari" di San Paolo, in Brasile, che appartiene alla Provincia dell'Immacolata Concezione della BVM, si è svolto l'incontro della Commissione per le Nuove Forme di presenza e di evangelizzazione oggi in America Latina.

Vi hanno partecipato i membri della commissione: il coordinatore Fr. Gustavo Wayand Medella (Brasile), Fr. Rodolfo Cesar Sosa (Argentina), Fr. Segundo Paulo Yésquen Torres (Colombia), Fr. Erick Mauricio Cacerez Rivera (El Salvador), oltre al Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, Fr. Francisco Gómez Vargas, e all'Animatore generale delle Missioni, Fr. Dennis Tayo Tupas. Alla riunione ha partecipato anche il Definitore generale per l'America Latina, Fr. César Kùlkamp.

Durante le giornate di lavoro, il gruppo ha avuto l'opportunità di esaminare le risposte al questionario inviato alle Entità dell'UCLAF sulle Nuove Forme di presenza, valutare i cammini fino ad allora realizzati e definire nuove azioni per animare e

promuovere la tematica tra i frati latinoamericani. Il programma prevedeva la visita e l'interazione con alcuni Servizi della SEFRAS (Serviço Franciscano de Solidariedade): il Seminario Frei Galvão, a Guaratinguetá, SP; Chá do Padre, insieme al Convento San Francesco al servizio degli abitanti della strada; la Casa d'Assisi, che lavora nell'accoglienza di migranti e rifugiati; il SEFRAS Peri, che lavora con bambini e adolescenti della periferia; e la Parrocchia Santa Cruz. Hanno anche avuto l'opportunità di conoscere il Santuario Nazionale di Aparecida.

Per illuminare la riflessione sui temi, la commissione ha collaborato con il Professor Alan Coelho dell'Università São Francisco, Dottore in Scienze della Religione presso l'Università Metodista di San Paolo (UMESP), che ha affrontato il tema "Sfide della Missione e Evangelizzazione oggi in America Latina".

Di seguito alcuni dei temi proposti dalla Commissione a cui dare priorità: incoraggiare le Entità ad inaugurare una nuova fraternità inserita tra i poveri entro il 2027; incoraggiare >>

i Segretariati per le Missioni e l'Evangelizzazione a lavorare in profondità su questo tema nelle rispettive Entità; cercare di far familiarizzare i fratelli e le fraternità con le esperienze delle Nuove Forme esistenti; riflettere sulla presenza dell'Ordine nel mondo digitale, incoraggiandola ad essere sempre più professionale, profetica e in comunione; continuare ad accompagnare e promuovere la presenza dell'Ordine in Amazonia; il tema dell'Immigrazione.



latinoamericane (Brasile-Cono Sud, Bolivariana e Nostra Signora di Guadalupe) e dei Segretari ME di queste Conferenze, da tenersi in agosto; la proposta di organizzare due incontri, a settembre e ottobre, per una condivisione tra i frati coinvolti nelle Nuove Forme; l'approfondimento della Commissione sui temi della presenza in Amazonia, del lavoro con i migranti e dell'evangelizzazione dei giovani; la possibile realizzazione di un incontro

latinoamericano sulle Nuove Forme di evangelizzazione nel giugno 2025.

Con il contributo di Fr. Gustavo Wayand Medella

Tra le raccomandazioni concrete figurano: la proposta di un incontro virtuale con la partecipazione dei Definitori generali per l'America Latina, dei Presidenti delle Conferenze

GIUGNO 2024

IL PUNTO DI FRA MASSIMO



L'8 aprile scorso ho celebrato la solennità dell'Annunciazione del Signore nel corso di un grande incontro di Ministri, Custodi, Segretari di formazione, evangelizzazione e Animatori GPIC delle due Conferenze di Asia e Oceania, insieme al Definitorio generale e ai Segretari e Animatori della Curia generale.

Guardando insieme al presente e al futuro del nostro Ordine in questi continenti, dopo aver visitato alcune Entità molto particolari per la posizione e le condizioni in cui vivono, una parola della Scrittura è risuonata con forza dentro di me in quel giorno.

“Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori. Se il Signore non custodisce la città, invano veglia il custode” (Sl 126,1); e ancora: “E io, il Signore, ti annuncio che sarò io a costruire a te una casa!” (2Sam 7,11).

Quante volte ci chiediamo – e quanto ancor più viene richiesto al Ministro generale! – “Dove va l'Ordine? Quali orientamenti ci dai per il futuro? Che cosa dobbiamo fare in questo cambio d'epoca?”. Confesso di non avere una parola che possa valere per tutti i fratelli sparsi nel mondo in paesi, culture, storie e condizioni tanto diverse. Questa domanda mi dà un senso di vertigine e mi fa

sentire molto piccolo. Non mi va però di dare risposte scontate. Per questo, pregando con quella parola di Dio, ho cercato allora di riconoscere dove il Signore stia già costruendo tra noi la sua casa. Penso ai non pochi germi di bene e di perdono tra fratelli; alla tensione evangelica che non si spegne tra noi; alle vocazioni missionarie; a quanti continuano a unirsi a noi e ai frati anziani che danno testimonianza di una vita spesa con gioia. Penso ai frati che vivono in zone di guerra, segnate dalla violenza e da una grande povertà e restano accanto alla gente. Penso anche ai fratelli in difficoltà e a volte distanti dalla fraternità, perché cerco di ascoltare anche da loro il gemito dello Spirito. Penso ai fratelli infermi, che attraversano un momento decisivo di conversione e di incontro con il Signore. Penso alle nostre realtà in crescita e a quelle che stanno diminuendo e morendo, testimoni entrambe del mistero pasquale di Cristo, nel quale tutto vive. In questi segni vive il carisma, cresce la comunione, si libera la missione. I Capitoli delle Stuoie con tante Entità stanno raccogliendo questi segni e tutto confluirà nel Capitolo delle Stuoie del 2025 a Santa Maria degli Angeli, dove sono certo che riceveremo parole importanti per il nostro presente e futuro, anche grazie alla voce di uomini e donne laici, di religiose e consacrate francescane.

So che il Signore costruisce questa sua casa che è la nostra Fraternità. Ci chiede di continuare a collaborare con Lui, tra noi, con persone di buona volontà.

Non abbiamo paura: in questo cammino lo Spirito del Risorto ci ispira e accompagna!

15 LUGLIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO

Bonaventura nacque a Bagnoregio, città italiana situata a nord di Roma, intorno all'anno 1217. Il suo nome di battesimo era Giovanni, come suo padre, Giovanni Fidenza. Della sua infanzia si sa poco, solo il fatto che fu guarito da una grave malattia per intercessione di Francesco d'Assisi, come egli stesso narra nel prologo della *Legenda maior sancti Francisci*. Nel 1236 si trasferì a Parigi per compiere gli studi; nel 1243, dopo aver ottenuto il titolo di *magister artium liberalium*, prese la decisione di farsi frate minore, venendo assegnato come membro della Provincia romana e assumendo il nome religioso di Bonaventura.

Tra gli anni 1243 e 1248 compì gli studi teologici sotto la direzione di Alessandro di Hales; dopo la sua morte, avvenuta nell'agosto del 1245, continuò il suo percorso accademico guidato da Oddo Rigaud e Guglielmo di Melitona. Nel 1248 ottenne il titolo di *bacalarius biblicus ordinarius*, iniziando a commentare i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento. Tra gli anni 1250 e 1252 lesse e spiegò le *Sententiae* come *bacalarius sententiarus*. [...]

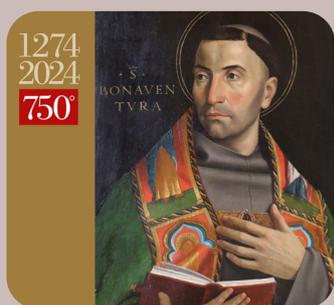
Papa Francesco, nell'enciclica *Laudato si'*, sottolinea l'attualità del pensiero del dottor Serafico, non solo perché è l'autore francescano più citato in detto documento, ma perché, anche oggi, ha la capacità di interrogarci sul nostro cammino di relazionarci con Dio, con noi stessi, con il prossimo e con tutte le creature. Il Sommo Pontefice afferma: "Per i cristiani, credere in un Dio unico che è comunione trinitaria porta a pensare che tutta la realtà contiene in sé un'impronta propriamente trinitaria. San Bonaventura arrivò ad affermare che l'essere umano, prima del peccato, poteva scoprire come ogni creatura «testimonia che Dio è trino». Il riflesso della Trinità si poteva riconoscere nella natura «quando né quel libro era oscuro per l'uomo, né l'occhio dell'uomo si era intorbidato». Il santo francescano ci insegna che *ogni creatura porta in sé una struttura propriamente trinitaria*, così reale che potrebbe

essere spontaneamente contemplata se lo sguardo dell'essere umano non fosse limitato, oscuro e fragile. In questo modo ci indica la sfida di provare a leggere la realtà in chiave trinitaria" (*Laudato si'* n. 239)

La celebrazione del 750° anniversario del transito di San Bonaventura ci aiuti a recuperare, come Famiglia francescana, quello sguardo contemplativo che ci permette di leggere i segni dei tempi e di scoprire nella nostra vita quotidiana l'amore del Padre, del Figlio e lo Spirito Santo.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Fr. Carlos Salto, OFM
Decano della Facoltà di Teologia della Pontificia
Università Antonianum



Leggi la Lettera dei Ministri
generali del Primo e del
Terz'Ordine Regolare sui 750 anni
dalla morte di San Bonaventura

MONDO OFM

Frati e giovani uniti per evangelizzare al Festival d'Avignone, Prov. Giovanni Duns Scoto (Francia)



III incontro di convivenza vocazionale, Prov. SS. Nome di Gesù (Brasile)



Ritiro dei Giovani adulti a Lough Derg, Prov. di Irlanda



Suore di Madre Teresa in visita alla Porziuncola



Formazione della prima Fraternità OFS a Timor Est



Professioni Solenni, Prov. San Pedro Bautista (Filippine)

CAPITOLI DELLE STUOIE

CUSTODIA DI SAN BENEDETTO DELL'AMAZZONIA (BRASILE)

Dal 4 al 7 luglio la Custodia di San Benedetto dell'Amazzonia, in Brasile, ha celebrato il suo V Capitolo delle Stuoie, che si è svolto presso la chiesa del Santissimo Sacramento, a Santarém, Pará. "Da Assisi all'Amazzonia: ricordare e ravvivare la vita e la Missione francescana" è stato il tema proposto dalla commissione locale. A questo momento celebrativo e fraterno hanno partecipato circa 130 capitolari tra frati, laici e monache appartenenti alla Famiglia francescana.

La prima giornata è stata dedicata a "Celebrare l'incontro tra Assisi e l'Amazzonia". Fr. Erlison Campos ha organizzato i partecipanti in squadre divise per colori ed è stato innalzato un palo ricoperto di frutti della terra, simbolo delle feste religiose della regione. La celebrazione di apertura è stata speciale, perché in essa Fr. Fábio Vasconcelos è stato ordinato diacono, attraverso l'imposizione delle mani di Mons. Evaristo Spengler, OFM. Nel secondo giorno, si è trattato il tema "Fare memoria: uno sguardo ai Giubilei e alla vita francescana in Amazzonia". Al tavolo di apertura erano presenti il vescovo della diocesi di

Roraima, Mons. Evaristo Spengler, OFM; P. Wilmar Santin, O Carm. della Prelatura di Itaituba, Mons. Bernardo Bahlmann, OFM della diocesi di Óbidos, e Mons. Irineu Roman, arcivescovo di Santarém, oltre a Fr. Alex Assunção, Fr. Erlison Campos e Fr. Edilson Rocha, della Custodia di San Benedetto.

Le riflessioni della seconda giornata sono iniziate con l'intervento di Vitor Paiva dell'OFS sul tema "Rinnovare la nostra visione francescana sul suolo amazzonico, uno sguardo a partire dalla Chiesa". Dopo la prima riflessione e il tavolo di apertura si è svolta una pausa. Il pomeriggio è iniziato con la preghiera e la lode per sorella acqua, ci sono stati momenti di preghiera sui Centenari francescani, poi si è svolta una tavola rotonda sulle principali sfide amazzoniche per la vita francescana, a cui hanno partecipato i giornalisti Jota Ninos e Joelma Viana, che comprendono la realtà socio-politica della regione. Il pomeriggio si è concluso con laboratori su "Eco-spiritualità amazzonica" e "Arte amazzonica e francescanesimo".

"Ravvivare l'ardore francescano su questa sacra terra" è stato l'argomento della terza giornata; la riflessione è stata >>>



tenuta da Suor Nilda Munis, FMM, che ha portato spunti biblici e francescani. Fr. Wellington Buarque, OFM, ha parlato di “Andare alle fonti: elementi del carisma che ci sfidano a continuare”. Il frate, della Provincia di S. Antonio (Nordest del Brasile), è stato deciso nel suo intervento quando ha sottolineato che essere minore significa diventare minoranza, tra coloro che soffrono di più. Prima del pranzo si è svolta la condivisione dei Capitoli locali, svoltisi nel mese di maggio, come tappa preparatoria. I gruppi hanno presentato in modo creativo i risultati delle discussioni sui testi di supporto.

Nel pomeriggio i capitolari hanno recitato la preghiera “lode alla sorella e madre terra”, seguita dai lavori di gruppo. Il pomeriggio si è concluso con la preghiera sulle “stigmati di San Francesco”.

L'ultimo giorno del Capitolo ha sviluppato il tema “Nuovi cammini di vita e missione”. Alle 6.30 si è svolta la celebrazione eucaristica, nella quale tutti hanno avuto l'opportunità di contemplare l'alba e l'incontro delle acque dei fiumi Tapajós e Amazonia.

Le attività di chiusura hanno previsto anche intrattenimento, lavori di gruppo basati sulla metodologia “World Café”, la plenaria; sulla base delle discussioni e delle proposte avanzate, un comitato di sintesi ha avuto il compito di scrivere il documento finale. Il Capitolo si è concluso con la celebrazione dell'invio missionario seguita da un pranzo festivo. Il Capitolo delle Stuoie è stato completamente ispirato a vivere il carisma francescano. Tutta

la programmazione è stata pensata con l'obiettivo di rafforzare i legami, ravvivare la spiritualità francescana in Amazonia e celebrare i giubilei francescani. Segue ora la tappa del Capitolo della Conferenza Brasile-Cono Sud.

CUSTODIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ (BRASILE)

Dall'1 al 4 luglio la Custodia del Sacro Cuore di Gesù, in Brasile, ha celebrato il suo Capitolo delle Stuoie presso il Convento di Santa Maria degli Angeli a Franca/SP.

Oltre ai frati della Custodia, al Capitolo hanno partecipato il Visitatore generale per il Capitolo custodiale, Fr. Luís Augusto Ferreira Lessa, OFM, suore francescane, laiche e laici impegnati nei più diversi fronti di evangelizzazione in cui operiamo.

Come introduzione e provocazione per le successive riflessioni che sarebbero scaturite, ci siamo avvalsi della collaborazione di alcuni facilitatori, da remoto, che nei loro interventi hanno preparato i partecipanti all'incontro. Abbiamo vissuto quattro momenti: il primo animato da Fr. Rodrigo de Castro Amedée Péret, OFM, che ha riflettuto sul tema “Il Mistero della Creazione – Preparazione dello scenario teologico (Ecologia Integrale)”; il secondo con Fr. Gustavo Wayand Medella, OFM, Vicario provinciale della Provincia francescana dell'Immacolata, che ha affrontato il tema “Ridimensionamento a partire dall'evangelizzazione e nuove forme di presenza oggi”. La terza riflessione è stata fatta da Suor Vânia Martins, FNSA, con il tema “Spiritualità dagli 800 anni delle Stigmati di San Francesco - da La Verna ai nostri giorni”. Infine, abbiamo accolto il Definitore generale per l'America Latina, Fr. César Kulkamp, OFM, che ha presentato una riflessione su “Le chiamate del carisma francescano oggi nella nostra storia - Vita, Missione, Evangelizzazione e Ridimensionamento”. Tra i vari momenti proposti in questo incontro, ricco di esperienza fraterna e di mistica francescana, segnaliamo il lavoro in gruppi svolto secondo la modalità World Café, dove è stato possibile ascoltare ciascuno nelle sue più diverse idee e proposte, a partire dalla domanda che è stata lanciata come riflessione per i partecipanti: “Come potrebbero i francescani vivere il carisma oggi con tutte le sfide che guardano al futuro?”. >>

SEGNALIBRO FRANCESCANO

[I mandorli fioriranno ancora](#)

Fr. Domenico Pulimeno, OFM
Edizioni Milella

[San Francesco,
La Verna e le stigmati](#)

Fr. Cesare Vaiani, OFM
Edizioni Biblioteca Francescana

[L'eremo di Frate Francesco,
Analisi e attualità del De Religiosa
habitationes in eremis](#)

Fr. Paolo Zampollini, OFM
Cittadella Editrice

Dopo un riepilogo formulato con le idee e le proposte ottenute, verrà redatta una sintesi finale che sarà presentata al Capitolo delle Stuoie della Conferenza Francescana del Brasile - Cono Sud dal 25 al 29 agosto 2024 a Belo Horizonte/MG – Brasile. Da questo incontro si proporrà un documento finale da inviare all'OFM per il Capitolo delle Stuoie dell'Ordine che si terrà ad Assisi nel 2025. Il Custode, Fr. Fernando Aparecido dos Santos, OFM, ha presieduto la celebrazione di chiusura e nell'omelia ha sottolineato l'invito del Signore a tutti noi: «Il Signore ci invita, o meglio, ci chiama all'imperativo "vieni" per essere e restare con Lui, soprattutto quando ci sentiamo stanchi, affaticati, senza forze o quando tutto si annebbia e non riusciamo nemmeno a vedere la bussola, portandoci allo scoraggiamento e alla tiepidezza spirituale».

“Mentre intraprendiamo questo cammino di ricerca e di incontro con il Signore, cammino già iniziato da ciascuno di noi fin dal Battesimo, desideriamo, sulle orme del popolo di Assisi, scoprire e lasciarci incantare da ogni fratello e sorella che abbiamo incontrato lungo il cammino, riconoscendo in essi il Signore stesso che, non di rado, rimane ferito e sfigurato in attesa della nostra vicinanza e fraternità. Ma per riconoscere

il Signore bisogna prima conoscerlo, creare intimità con Lui, comunione, cioè mangiare dallo stesso piatto”, ha aggiunto il Custode.

Preghiamo la Madre di Dio, nostra avvocata e regina, affinché interceda per tutto il nostro Ordine. San Francesco d'Assisi, nostro Serafico Padre, ci aiuti a riflettere e a ravvivare la nostra identità di Frati Minori.

Fr. Alef Henrique Pavini, OFM, Segretario custodiale



BRASILE, 19 E 20 GIUGNO

VII CONVEGNO FRANCESCANO INTERNAZIONALE

Il 19 e 20 giugno oltre 200 partecipanti si sono riuniti presso il Campus del Sacro Cuore dell'Università di São Francisco (USF) a Campinas, in Brasile, per il VII Convegno Franciscano Internazionale, che quest'anno aveva il tema “Regola Bollata, Presepe, Stimate: Luci per il francescanesimo oggi”.

L'evento, frutto di una collaborazione tra l'USF, l'Istituto Teologico Franciscano (ITF) e il Centro Universitario FAE, ha promosso conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri e di ricerche dei laureandi, oltre a momenti culturali. Durante l'apertura, la prof. ssa Renata Bernardo, del comitato organizzatore, ha ricordato le precedenti edizioni del Convegno, dal 2005 in poi, e ha sottolineato la sua importanza per il francescanesimo. «Spero che il Convegno contribuisca a una maggiore conoscenza di coloro che si occupano degli elementi importanti del mondo francescano, che coprono aspetti accademici, umani, culturali, religiosi, antropologici, storici, filosofici, politici e sociali. Concludo con le parole di Fr. Orlando Bernardes, OFM: “Per il francescanesimo conoscere l'uomo è diventata una sfida permanente, poiché sono convinto che Dio stesso si è fatto presenza visibile nel mondo”», ha detto. L'organizzazione del Convegno si è concentrata sui Centenari Francescani: l'obiettivo è quello di promuovere il consolidamento del dialogo di ricerca sul tema, come ha sottolineato il segretario e direttore della

Casa della Madonna della Pace - Azione Sociale Franciscana (CNSP-ASF) e direttore dell'Istituto Teologico Franciscano, Fr. Sandro Roberto da Costa, OFM. “In questi anni giubilari, tra il 2023 e il 2026, celebriamo otto secoli di vari eventi fondanti del francescanesimo, che rimangono nella storia e continuano a risuonare attraverso i secoli. In un mondo in continua evoluzione, questo convegno ci offre l'opportunità di esplorare la ricchezza, l'attualità e l'eredità dei valori francescani che hanno attraversato i secoli e rimangono più attuali che mai”, ha spiegato Fr. Sandro. Per il direttore generale del CNSP-ASF e rettore della FAE, il prof. Jorge Apóstolos Siarcos, eventi come questo sono fondamentali per ispirare i valori francescani oggi.

“È un grande onore partecipare, soprattutto in questa sede, potendo rappresentare, con il permesso dei frati, il volto educativo della Provincia dell'Immacolata Concezione del Brasile, che opera nel campo dell'istruzione da oltre 100 anni. Siamo presenti sia nell'educazione di base, attraverso le scuole Bom Jesus, sia nell'educazione superiore. Tutti noi che lavoriamo nell'istruzione abbiamo una grande sfida: garantire un insegnamento di qualità ai nostri studenti. Ma senza dubbio la formazione di queste persone, ispirata ai valori francescani, è fondamentale”. All'apertura dell'evento il rettore della USF, Fr. Gilberto Gonçalves >>

Garcia, ha sottolineato l'importanza di riunire la Famiglia francescana e le diverse istituzioni. "Siamo qui in un pool di istituzioni francescane. Anche se le accademie e gli istituti sono i più citati, il francescanesimo appartiene a una grande famiglia francescana istituzionalizzata che trascende le istituzioni. Francesco è accolto nell'accademia, anche se non è un accademico. Oggi l'accademia ha la grande responsabilità di perpetuare, studiare, ricercare e coltivare questa grande eredità. Nel corso dei secoli, le accademie, non solo i religiosi, ma soprattutto i laici, sono stati i grandi ricercatori interessati alla memoria francescana, trasformata in teologia, filosofia, spiritualità e mistica".

Tra i momenti salienti del programma, l'intervento di Leonardo Boff sul presepe di Greccio e quello di Daniele Solvi, docente di Letteratura latina medievale e Umanistica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (Italia), su "La Regola di Francesco: un testo nella storia".

Il secondo giorno, Adelaide Ricci, docente all'Università di Pavia (Italia), ha tenuto una relazione su "Apparuit Effigies: le stigmate fra testi, immagini e memoria".

I partecipanti hanno anche potuto visitare la Prima Mostra di Fotografie "Francescani nella Repubblica: dalle memorie alle esperienze quotidiane nel sud del Brasile (1891 - 1941)", dell'autore Fabiano Batista Rodrigues, individuate nel corso del suo dottorato in Scienze dell'Educazione, discusso nel 2024 presso l'Università Federale di Santa Catarina, e che ritraggono la vita quotidiana dei frati.

Con il contributo di Fr. Gilberto da Silva, OFM



CALVARIO DI SHARGOROD, UCRAINA

BENEDIZIONE DELLE CAPPELLE DELLA VIA CRUCIS

Il 25 giugno i frati francescani della Provincia di San Michele Arcangelo, insieme alla Conferenza Episcopale Ucraina e al Nunzio Apostolico Mons. Visvaldas Kulbokas, si sono riuniti a Shargorod, nella regione di Vinnytsia, per benedire le cappelle della Via Crucis.

Prima di tutto, si è tenuto un servizio di preghiera per i soldati caduti e per la pace in Ucraina nel Viale degli Eroi del cimitero

di Shargorod. I partecipanti hanno onorato la memoria dei difensori che hanno dato la loro vita per la pace in Ucraina con una preghiera comune. Successivamente, è stata celebrata l'Eucaristia sull'altare esterno davanti la Chiesa di San Floriano a Shargorod, presieduta dal Nunzio Apostolico in Ucraina. Il custode del Santuario della Passione, Fr. Rafal Makivsky, OFM, ha dato il benvenuto a tutti i presenti. All'inizio della Messa è stato firmato "l'Atto di fondazione" del >>

FRATELLI DEFUNTI *

- 4 luglio: Fr. Vincent de Paul Ciaravino, Prov. Immacolata Concezione della BVM (USA)
- 4 luglio, in Messico: Fr. Alonso Cardiel Castro, Prov. Ss. Pietro e Paolo
- 2 luglio, in Italia: Fr. Germano Pellegrini, Prov. S. Antonio dei Frati Minori
- 1° luglio, in Francia: Fr. Jean-Luc Picaut, Prov. Verbo Incarnato (Togo)
- 29 giugno, in Messico: Fr. Macedonio Arellano Delgado, Prov. Ss. Pietro e Paolo
- 26 giugno, nelle Filippine: Fr. Jimmy Tesoro Giron, Prov. S. Pedro Bautista
- 17 giugno, in Messico: Fr. José Rodríguez Lugo, Prov. Santo Vangelo
- 5 giugno, in Italia: Fr. Giangrisostomo Coriambi, Prov. S. Antonio dei Frati Minori
- 17 maggio, in Italia: Fr. Stefano Gitti, Prov. S. Antonio dei Frati Minori

* Informazioni ricevute dalla Segreteria generale secgen@ofm.org

Calvario di Shargorod. Nella sua omelia, il nunzio ha ricordato di aver conosciuto personalmente alcuni dei caduti sepolti nel cimitero locale. Ha inoltre ricordato che, in quello stesso giorno (26 giugno), le vedove dei caduti fossero a Roma per incontrare il Santo Padre durante l'udienza generale. "Oggi chiediamo al Signore misericordia, protezione e pace, non per i nostri meriti, ma per la Sua misericordia. Qui abbiamo l'opportunità di pregare, vicino al nuovo Calvario", ha detto l'arcivescovo. Il nunzio ha sottolineato l'importanza di comprendere il significato della croce di Gesù affinché diventi uno strumento di salvezza per noi. Questo è possibile leggendo le Scritture e riflettendo sulla Via Crucis.

"Quando uniamo la nostra sofferenza a quella di Gesù Cristo e diventiamo obbedienti a Dio, cooperiamo veramente all'opera di salvezza che Dio dona all'umanità. La nostra sofferenza diventa un vero dono per Dio e per i nostri fratelli", ha concluso il Nunzio. Dopo la Santa Messa, alla quale hanno partecipato molti sacerdoti francescani guidati da Fr. Benedikt Svidersky, OFM, oltre ad altro clero proveniente da tutta l'Ucraina e altri laici, compresi funzionari governativi, sono state benedette le

cappelle della Via Crucis di Shargorod, passando da una all'altra con riflessioni spirituali e canti. La costruzione del Calvario di Shargorod è iniziata più di 15 anni fa. La prima pietra, posata nel 2008, è stata benedetta a Roma da Papa Benedetto XVI. Nel 2017, l'arcivescovo Claudio Gugerotti, allora Nunzio Apostolico in Ucraina, ha proclamato la chiesa di San Floriano a Shargorod e la Via Crucis un Santuario della Passione del Signore.

Con il contributo di Fr. Cristian Kryvakivskyy, OFM



INCONTRO IN PRESENZA A MANILA

CONTINUA IL CORSO DEI FORMATORI FRANCESCANI ASIATICI (AFFT)



Dopo 3 mesi di lezioni online, gli 8 partecipanti dell'Asian Franciscan Formators Training (AFFT) si sono finalmente incontrati a Manila per un programma in presenza di 2 settimane, che copre 2 moduli: uno sulle Dinamiche di gruppo e l'altro sull'Ascolto empatico.

I coordinatori del programma, Fr. Derrick Yap, OFM (Custode di Singapore-Malesia-Brunei) e la dott.ssa Josephine Chin, hanno dedicato del tempo per conoscere meglio i partecipanti, per comprendere le loro esigenze di apprendimento e per raccogliere feedback sul corso finora frequentato.

I partecipanti provengono da Indonesia, Malesia, Myanmar, Filippine, Sri Lanka e Vietnam e continueranno i loro studi online da luglio fino alla chiusura del programma, che sarà in presenza a Singapore (25 novembre - 6 dicembre), coprendo altri 11 moduli.

L'AFFT, proposto e approvato dai Ministri della FCAO (Conferenza Francescana dell'Asia-Oceania) nel maggio 2023, è stato lanciato online lo scorso 11 marzo con la diffusione del video introduttivo del primo modulo.

OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore:

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg